

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

Domani la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza di genere: tante le realtà attive in diocesi

Ogni giorno al fianco delle donne

DI ADELAIDE CORETTI

La diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, tramite la cooperativa Sociale Diaconia (ente gestore dei servizi e delle attività della diocesi) è da anni impegnata sul territorio per combattere il triste fenomeno della violenza sulle donne. Viene svolta attività di accoglienza come pure di centro di ascolto, ma anche iniziative di sensibilizzazione nelle scuole in costante rete con le istituzioni locali. Il centro antiviolenza "Mai Più Ferite" ha attivo anche una apposita linea telefonica gratuita: basta chiamare il numero di telefono 800.479898 collegato al 1522 (numero verde nazionale) attivo dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì compresi i festivi. Per ulteriori informazioni è anche possibile visitare il sito internet all'indirizzo <https://www.coopdiaconia.it/servizi-antiviolenza>. Anche quest'anno diversi i partner locali che sostengono le attività del centro di ascolto. Si rinnova anche per il 2024 l'impegno da parte di Confagricoltura Donna: giovedì scorso c'è stata, presso la sala consiliare del comune di Frosinone, della accolta fondi "Clementine antiviolenza". È in corso anche il progetto denominato "Rispetto per tutte": è lo

slogan scelto dal Frosinone Calcio, presentato in occasione della partita del campionato di serie b tra Frosinone e Palermo. È stato un evento ricco di sorprese che ha avuto come obiettivo la promozione del rispetto per le donne. La società di viale Olimpia è scesa in campo contro un problema che colpisce milioni di donne ogni giorno: la violenza di genere. L'evento sportivo diventa così una piattaforma per sensibilizzare il pubblico e coinvolgere la comunità in una causa sociale che non conosce confini. L'iniziativa, promossa dalla società giallazzurra in collaborazione con l'associazione

Volontarie telefono rosa Frosinone regione Lazio Ody il centro antiviolenza "Mai più ferite", ha l'obiettivo di sensibilizzare i tifosi e la cittadinanza sul drammatico fenomeno della violenza sulle donne. Ecco quindi che lo sport diventa un potente strumento di educazione, di solidarietà e di promozione di una cultura di rispetto e di pari opportunità. Per l'occasione il Frosinone Calcio ha dato il via a una serie di attività: i calciatori del Frosinone sono entrati in campo con una t-shirt rossa con il logo dell'iniziativa. Per il cerimoniale di ingresso in campo, i calciatori saranno

AVVENTO

Domenica prossima l'incontro con il vescovo

In occasione della prima Domenica di Avvento, il 1° dicembre, è in calendario l'incontro del vescovo Ambrogio Spreafico con tutti gli operatori pastorali delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino di Anagni-Alatri.

L'iniziativa è aperta a tutti e, in particolare, ai catechisti, agli educatori, ai volontari della Caritas, ai ministri straordinari della Comunione, agli insegnanti



Le scarpe rosse sono un simbolo delle iniziative utilizzate per sensibilizzare sul tema della violenza di genere

«Cities for life», anche Veroli aderisce all'iniziativa contro la pena di morte

Quest'anno ci sarà anche la città di Veroli tra le aderenti a "Cities for life - Città per la vita, città contro la pena di morte". Ogni anno, il 30 novembre, per ricordare la data in cui nel 1786 il Granducato di Toscana, primo stato al mondo, abolì la pena capitale dal proprio ordinamento giuridico, centinaia di monumenti vengono illuminati nel mondo, come segno tangibile dell'adesione alla più grande mobilitazione contemporanea planetaria, nata con lo scopo di indicare una forma più alta e civile di giustizia. Sono più di duemila le città nel mondo che hanno detto sì alla vita e no all'odio e alla pena di morte. Nel 2024 si celebra la XVIII edizione della Giornata internazionale "Cities for life", un'iniziativa che in tutta Italia è promossa dalla Comunità di

Sant'Egidio. A Veroli l'iniziativa sarà preceduta dall'incontro "No alla pena di morte" che, giovedì 28 novembre prossimo, sarà ospitato dalla Galleria La Catena nel centro storico della città. A promuovere l'evento, insieme alla Comunità di Sant'Egidio, ci sono l'Unione Camere penali italiane e il Comune di Veroli. Dopo i saluti istituzionali da parte del sindaco Germano Caperna, sono previsti gli interventi del vescovo Ambrogio Spreafico e dell'avvocato Marta Campoli del Foro di Frosinone.

Modera l'incontro Loredana Piazzai della Comunità di Sant'Egidio di Frosinone. L'ingresso è libero: si tratta di una iniziativa aperta a chiunque voglia partecipare. L'evento avrà inizio alle 18.30, presso la Galleria La Catena di Veroli.



MERCOLEDÌ

Tutela dei minori, al Leoniano la giornata di studio e approfondimento

Ein programma per mercoledì 27 novembre la giornata di studio e di approfondimento promossa dal Servizio interdiocesano Tutela minori e delle persone vulnerabili, di cui fanno parte le diocesi di Anagni-Alatri, Frosinone-Veroli-Ferentino, Gaeta, Latina-Terracina-Sezze-Priverno, Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo.

Due le sessioni previste: al mattino, a partire dalle 10, e il pomeriggio dalle 16. Il convegno sarà ospitato dal Pontificio Collegio Leoniano di Anagni (situato in via Calzatora, 50). L'evento prevede l'esonero dal servizio per il personale scolastico. Informazioni e programma completo su www.diocesifrosinone.it.

SABATO

Veglia dell'adesione per l'Azione cattolica

Sarà la parrocchia di santa Maria del Giglio, a Veroli, ad accogliere i soci dell'Azione cattolica diocesana. L'appuntamento è per la serata del prossimo sabato 30 novembre. Il programma - stilato dalla presidenza diocesana - prevede la santa Messa alle 18, cui seguirà un momento di spiritualità sull'Avvento e la veglia dell'adesione con Guido Mangiapelo. La serata si concluderà con un momento conviviale. Per ulteriori informazioni sempre aggiornate sulle attività dell'Azione cattolica è possibile seguire i canali social dell'Ac diocesana.

Si gioca in piazza con gli scout



Gruppo scout Frosinone 1

Nel pomeriggio di sabato 16 novembre, piazza Turriziani a Frosinone si è trasformata in un luogo di gioco, condivisione e innovazione con "Aggiungi un gioco in piazza - incontro tra innovazione e tradizione". Come si legge sui profili social della Città di Frosinone è stato "un pomeriggio all'insegna dei giochi tradizionali rivisitati con tecnologia moderna: dalla corsa dei sacchetti illuminata dai led al labirinto interattivo di luci, fino alle attività scout per avvicinare i ragazzi ai valori della comunità. Tanti sorrisi tra grandi e piccoli, giochi classici e momenti di riflessione per adulti sull'uso consapevole della tecnologia. Un evento voluto dal sindaco Riccardo Mastrangeli e reso possibi-

le grazie al lavoro degli assessorati al centro storico Rossella Testa, all'innovazione tecnologica Laura Vicano e il Ced del Comune di Frosinone con il responsabile Valentina Tagliaferri, in collaborazione con il gruppo scout Fse "Frosinone 1". "Un ringraziamento speciale - si legge - a tutti coloro che hanno partecipato, dimostrando che la piazza può essere un luogo di incontro dove tradizione e innovazione si fondono per creare nuove esperienze". Per tutti coloro che volessero avere maggiori informazioni sulle attività promosse per i bambini e per i ragazzi dal gruppo scout Fse "Frosinone 1" è possibile rivolgersi presso la parrocchia della Cattedrale. (Ad.Cor.)

L'AGENDA

Mercoledì 27 novembre

Convegno sul tema "Minori e persone vulnerabili", presso il Pontificio Collegio Leoniano di Anagni.

Domenica 1° dicembre

Il vescovo alle 16 incontra gli operatori pastorali in occasione della prima domenica di Avvento, nella chiesa di Santa Maria del Carmine ad Alatri, in località Tecchiena.

Mercoledì 11 dicembre

"Pellegrini di speranza" - Conferenza in preparazione all'inizio del Giubileo (alle 18 all'Auditorium diocesano di Frosinone).

Giovedì 12 dicembre

Incontro mensile del clero.



Le clementine di Confagricoltura

APPROFONDIMENTO

Verso il Giubileo: significato del logo e bolla d'indizione

Ogni Giubileo viene indetto con un particolare documento e identificato da un logo specifico. Sul sito www.iubilaeum2025.it c'è la storia delle bolle papali e la spiegazione del significato del logo scelto per il giubileo del 2025. Si riporta di seguito quanto scritto nel sito sui due elementi.

Partendo dai documenti, la tradizione vuole che ogni Giubileo venga proclamato tramite la pubblicazione di una Bolla papale (o Bolla pontificia) d'indizione. Per "bolla" si intende un documento ufficiale, generalmente scritto in latino, con il sigillo del Papa, la forma del quale dà nome al documento stesso.

All'inizio il sigillo era solitamente di piombo e recava sul fronte l'immagine dei santi apostoli Pietro e Paolo, fondatori della Chiesa di Roma, e sul retro il nome del Pontefice.

Più tardi un timbro d'inchiostro sostituì il sigillo metallico, ma questo continuerà ad essere utilizzato per i documenti di maggiore rilievo.

Ogni bolla è identificata dalle sue parole iniziali. Per esempio, san Giovanni Paolo II ha indetto il grande Giubileo dell'anno 2000 con la Bolla *Incarnationis mysterium* ("Il mistero dell'Incarnazione"), mentre papa Francesco ha indetto il Giubileo straordinario della Misericordia (2015-2016) con la Bolla *Misericordiae vultus* ("Il volto della misericordia").

La Bolla di indizione del Giubileo, in cui si indicano le date dell'inizio e del termine dell'anno santo, viene emanata di solito l'anno precedente, in coincidenza con la Solennità dell'Ascensione.

Per il Giubileo del 2025, papa Francesco ha letto la bolla *Spes non confundit*, durante la cerimonia di consegna nell'atrio della Basilica di San Pietro in Vaticano, il 9 maggio 2024. Il logo rappresenta quattro figure stilizzate per indicare l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli.

Si noterà che l'apri-fila è aggrappato alla croce. E il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perché ne abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore necessità. È utile osservare le onde che sono sottostanti e che sono mosse per indicare che il pellegrinaggio della vita non sempre si muove in acque tranquille. Spesso le vicende personali e gli eventi del mondo impongono con maggiore intensità il richiamo alla speranza. È per questo che si dovrà sottolineare la parte inferiore della Croce che si prolunga trasformandosi in un'ancora, che si impone sul moto ondoso. Come si sa l'ancora è spesso utilizzata come metafora della speranza. L'ancora di speranza, infatti, è il nome che in gergo marinaresco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste. Non si trascuri il fatto che l'immagine mostra quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario con l'impronta di un dinamismo crescente che tende sempre più verso la Croce. La Croce non è affatto statica, ma anch'essa dinamica, si curva verso l'umanità come per andarle incontro e non lasciarla sola, ma offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza. È ben visibile, infine, con il colore verde, il Motto del Giubileo 2025, *"Peregrinantes in spem"*.